

ABBONAMENTO.
L'Estrema Sinistra arbitra
(Un articolo di F. Turati)

IL TRIULI

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale...

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

L'Estrema Sinistra arbitra
(Un articolo di F. Turati)

Un ampio e libero articolo di Filippo Turati dedicato alla Critica Sociale, scritto alla vigilia della risoluzione della crisi...

La crisi risolta

La crisi è risolta; la soluzione fu quella prevista e da noi enunciata sin da sabato mattina...

I gruppi socialista e radicale

Roma, 21 - Il gruppo parlamentare socialista è convocato per giovedì mattina...

LA VITTORIA DEI PARTITI POPOLARI

nel collegio di Este-Monselice. Nel collegio di Este-Monselice, rimasto vacante per la morte del compianto Aggio, seguirono ieri le elezioni politiche...

La deputazione parlamentare serba

ricevuta da Pietro Karageorgovich. Pietro Karageorgovich ha ricevuto ieri la deputazione parlamentare serba, recatasi a Ginevra a partecipargli ufficialmente la sua assunzione al trono inaugurato di Serbia...

Un oscurito lombardo

di sesso femminile. Scrive la Cronaca Prealpina di Varese: A tale De Rocchi Stefano, di Diso...

Lo stivatore-cattolico di un costantino

Sarivano da Levanto in data di ieri l'altro. «Questa mattina, alle ore quattro, andavasi l'ortolano G. B. Testa di anni 58, noto in paese col nome di «Barban»...

Lo stivatore-cattolico di un costantino

Sarivano da Levanto in data di ieri l'altro. «Questa mattina, alle ore quattro, andavasi l'ortolano G. B. Testa di anni 58, noto in paese col nome di «Barban»...

Lo stivatore-cattolico di un costantino

Sarivano da Levanto in data di ieri l'altro. «Questa mattina, alle ore quattro, andavasi l'ortolano G. B. Testa di anni 58, noto in paese col nome di «Barban»...

Lo stivatore-cattolico di un costantino

Sarivano da Levanto in data di ieri l'altro. «Questa mattina, alle ore quattro, andavasi l'ortolano G. B. Testa di anni 58, noto in paese col nome di «Barban»...

Paragano per le constatazioni

Le cause del triste proposito sono ignote, ma forse vanno attribuite alla sovraccitazione del vino, o a quanto si disse, rappresentava una triste passione del suicida...

UN PRESIDENTE IN VIAGGIO

La visita a 22 Stati e 150 città. E' il presidente Roosevelt degli Stati Uniti, ed egli non ha fatto male, se presentando forse l'alto posto cui era chiamato, ha da girare fatto esercizio di ginnastica e di sport...

Egli ha finito il suo giro politico attraverso gli Stati dell'Unione. Parti il primo d'aprile a Chicago, e andò quindi a passare dieci giorni sulle montagne, accompagnando sulla neve sotto le tende, poi si recò a inaugurare i lavori dell'Esposizione di Saint Louis, e in seguito si diresse all'estremo occidente e visitò il Nuovo Messico...

Un giorno fece colazione con un gruppo di minatori. Visitò anche tutti i porti del Pacifico, facendo a cavallo 100 chilometri tra due località non ancora congiunte dalla ferrovia...

Nella città di Lago Salato parò innanzi a 11 mila persone nel cosiddetto tabernacolo dei Mormoni. Dovunque venne ricevuto col massimo entusiasmo. Il presidente però non ha visitato gli Stati del Sud...

In complesso, sono stati 66 giorni di viaggio, attraverso 22 Stati; fermandosi in 150 città, pronunciando 400 discorsi, talvolta di dodici in un giorno, in alberghi, in teatri, in piazza, su pulpiti, su carrozze, dal treno stesso. Il Parlamento aveva votato una somma di 500 mila dollari per questo viaggio. Ma Roosevelt si ha rimesso del proprio. Ultimo particolare: Il presidente è tornato vivo.

Importazione ed esportazione

Il valore delle merci importate nei primi cinque mesi del 1903 ammonta a lire 702.906.047 e quello delle merci esportate a lire 605.375.820.

Il primo presenta un aumento di lire 13.693.243 di fronte al corrispondente periodo del 1902. Nel mese di maggio, separatamente considerato, e paragonato allo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di lire 5.036.027 nelle importazioni, e una diminuzione di 2.269.657 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete importate per lire 24.527.900 ed esportate per 2.249.400 con un aumento di 21.794.100 all'annata ed una diminuzione di 2.388.900 all'uscita.

Durante i primi cinque mesi del 1903 sono particolarmente da segnalarsi all'importazione, aumenti di 4 milioni nell'olio dell'olivo, di 3 nel nitrato di sodio, di 2 nel cotone greggio, di 2 nella seta europea, di 2 nelle macchine, di 20 nel grano, di 10 nel granturco, di 2 nei peschi preparati o diminuzioni di 6 milioni nei bozzoli, di 12 nella seta asiatica, di 3 nelle pelli grude bovino, di 4 nei rotami di ghisa, di 5 nel carbon fossile; all'esportazione aumenti di 15 milioni nella seta greggia, di 2 nelle mandorle, di 2 nei bovini, di un milione ciascuno nel carbonio di calcio, nei bastimenti, nella traccie di paglia, nelle zolde, e diminuzioni di 3 milioni nella canapa, di 3 nella seta tonda, di 2 nelle uova, e di 3 nel corallo lavorato.

Galatescopio

L'onomastice. - Doman, 22, S. Protasio. Effemeride storica. - 22 giugno 1281. Bonifacio (in Storia di Trevigi) ricorda i danni di Pordenone in conseguenza del porto incendiato, donas rubate, ville arse, ecc. Pordenone, così lui, preso dai Trevigiani, fu saccheggiato, ed abbruciatosi dal patriarca di Aquileia Bertoldo d'Andusia, alemanno. I Trevigiani per questa novità (sic), abbandonarono il Friuli ritirandosi oltre il Livenza in Cavoloso e nel 22 giugno 1281, raggiunti dai patriarcali, a quelli, benché inferiori di numero, animosamente si opposero, ma rimasero sconfitti.

Leopardi ed il pensiero moderno

Diamo il promesso ampio riassunto della splendida conferenza che su Leopardi ed il pensiero moderno l'egregio amico nostro prof. Felice Momigliano tenne ieri a Cividale, a beneficio di quel Patronato Scolastico, nella sala dell'Albergo al Friuli.

Giacomo Leopardi e l'anima moderna, così si intitolò la conferenza tenuta dal prof. Felice Momigliano a Cividale; ma l'argomento svolto è ben più vasto e potrebbe riassumersi in quest'altra espressione: Il pessimismo e il pensiero moderno.

L'oratore esordisce ricordando i versi dell'Idillio Maremmano di Giosuè Carducci, e contrappone la giocondità della vita d'azione alla mestizia di chi attende alla vita del pensiero che « misera cosa scrive e triali parla ».

Questa è stata la voce della seconda metà del secolo scorso. Eppure il secolo XIX s'era affacciato all'esistenza fervida di speranza, splendidi di promesse. Il Geniale Avventuriero che affascina il mondo per la potenza della sua azione, aveva comunicato ai suoi contemporanei l'ebbrezza della lotta.

Quando il novo Prometeo fu incatenato nello scoglio di S. Elena, si inaugurò in Europa la lotta per la nazionalità maltrattata dall'arbitrio spavaldo del Corso. La gioventù, benché ferita nel cuore dal dissidio fra le promesse della rivoluzione e le delusioni della reazione, aveva un ideale da perseguire, non poteva sentire i lamenti di cui taluni risonzanti e strazianti dei poeti del dolore; alla generazione dopo il 50 spettava comprenderli, ammirarli ed amarli.

Nella seconda metà del secolo il dolore proruppe fuori dalle brevi strofe concitate ed invase la prosa. L'intuizione del dolore si trasformò in coscienza del dolore che anima le manifestazioni della letteratura in minor nelle varie nazioni d'Europa.

Il conferenziere esamina le teorie filosofiche dei tedeschi, gli ultimi portati della letteratura russa soprattutto nei suoi massimi rappresentanti Tolstoj e Dostoevsky, la voce dei lirici inglesi e del Carlyle e mette in evidenza l'aspetto pessimista della teoria darwiniana massime la lotta per la vita.

Non pare che la birra mal digerita sia causa di pessimismo; anche nei paesi ove alligna la vite gitta la sua feroce ombra. Esamina il naturalismo, mostra il nuovo terribile fato che pesa sui personaggi di Zola vittime dell'ambiente o dalle tendenze ataviche patologiche, e illustra l'aspetto pessimista e nihilista del dilettantismo filosofico di Ernesto Renan.

Venendo a parlare dell'Italia dipinge a brevi tratti lo stato degli spiriti durante la lotta per l'indipendenza e la unità. Il Quarantottismo è esuberanza di azione, è fiorire di speranza, è fede nel progresso umano, è lotta oggi, vittoria domani, convinzione nel trionfo del bene. Il maldisso genito leopardiano non poteva essere sentito; si decantava di lui la canzone all'Italia. Una poesia che deploreva il brutto poter ch'essoso a comun danno impera, il motto invano, invano, scagliato contro le conquiste della civiltà, le profezie della virtù, i sacrifici per l'indipendenza non poteva suscitare ammirazione e plauso. Leopardi cominciò a piacere dopo il '80, nel periodo torbido in cui avveniva i suoi giambi il Carducci. D'allora si venne formando un ambiente capace di comprendere il Leopardi.

Le teorie dell'evoluzione si diffusero, si conobbero i poeti stranieri e a quelli non contrapponevamo il nostro unico Leopardi. «L'ambiente si fa più triste. E' un male? si domanda l'oratore. Il pessimismo è un pericolo nazionale? Recide i nervi ad ogni nobile iniziativa?»

Per rispondere a questa domanda l'oratore illustra i rapporti fra pessimismo e progresso.

Condurre gli uditori attraverso l'arida steppa delle concezioni pessimiste della vita incominciando dal Kabeled e dal Giobbe biblico, venendo già a Lucrezio e ai moderni sistematori del pessimismo (Schopenhauer, Hartmann ecc) e al Leopardi. Mette a raffronto i filosofi pessimisti tedeschi col Leopardi e ne mostra le differenze; il Recanatese non solo giudicò la vita un male, ma la sentì come un male. Passò per le tre illusioni che sorrisero e sorridono all'umanità; negò la felicità nel presente, la felicità nell'oltretomba e la felicità in un avvenire meno saturo di pianto. Però quest'ultima illusione si illanguidì non sparve mai del tutto; è un sole estivo che diventa autunnale ma un raggio posò sulla pallida testa di Leopardi morente. Il dissidio tragico

fra la sua mente e il suo cuore si palesa. L'oratore non crede che tra pessimismo e progresso sociale non ci sia modo di intendersi.

Fa il ritratto tipo del pessimista o ne mostra la struttura fisiopsicologica. L'ipotesi rende il pessimista attissimo a far la diagnosi dei mali che accompagnano il momento storico che egli attraversa; più e meglio di ogni altro sa discernere, sentire e soffrire. Le incompiutezze e le imperfezioni di quanto esiste. Le tinte lugubri di cui si compiace, l'esagerazione a cui inconsciamente si abbandona, valgono a scuotere gli animi a fatti oscuri e di loro sofferenza.

E qui l'oratore dice non essere scappato il suo giudizio quando assicura che il popolo non è mai stato così infelice che da quando si cominciò a parlare della sua infelicità.

Con un curioso aneddoto che lo spazio ci vieta di riportare, dimostrò l'utilità di far sentire il dolore non in vista di maggior felicità presente, ma in vista di un ideale di giustizia e di felicità avvenire. Il malcontento è la causa prima di ogni progresso: Un uomo lieto e felice non avrà mai l'idea di modificare l'ambiente nel quale egli si adagia. I gaudenti non pure giudicano felice la loro vita individuale, ma per una spiegabile illusione psicologica, giudicano sopportabilissima la vita anche degli altri.

Il « tutto è bene », è la più immorale delle teorie. Invece nel pessimismo temperato circola uno spirito etico.

Le proteste dei pessimisti spesso sono ispirate da una sovraeccitazione del senso morale.

Il pessimismo coscienza è di data non molto antica e corrisponde ad un progresso sia pure piccolo del senso morale. L'autore ricorda le invettive pessimiste del Carlyle che gli furono ispirate dalla nausea contro il culto del Vitello d'oro che fa causa prima dell'insurrezione charlista; cita passi del Leopardi che paiono scritti da un santo.

No, l'illusione ultima di maggior giustizia e maggior felicità ai venturi non tramontò mai dal cielo della coscienza del Leopardi.

Il poeta dell'infinita vanità del tutto compendia l'etica sua nel sacrificio per la virtù; la sua morale obbedisce all'imperativo morale degli idealisti e degli apostoli.

« O miseri o codardi figliuoli avrai; miseri eleggi! »

I pessimisti si schierano sotto i buoni vessilli che segnano la via della lotta per la idealità alta e buona; perché essi non sono dilettanti di infelicità anzi si arrivolano perché scarse gocce di felicità si versino dal doglio avaro; detestano il male in tutte le forme e gradi, e non desiderano che gravi nel mondo maggior infelicità di quella tanta che giudicano inevitabile ed irreparabile.

La loro morale si fonda sull'identità fondamentale di tutti gli esseri, come principio di fratellanza e di scambio; soccorre. La pietà, ecco la magica parola, la pietà che è la base della rigenerazione umana. Il fiammante e soave fiore dell'avvenire chiede il nutrimento del nostro epore e la rugiada dei nostri occhi. La pietà è la mossa del Leopardi, è l'ispiratrice del suo testamento poetico la Ginestra che il Momigliano chiama il carne agolare del secolo XIX, il carne agolare del secolo XX.

L'oratore illustra questa poesia in cui risuona l'eco dolorosa delle ferite non ancor rimarginate che la scienza ha fatto nel nostro cuore avvezzo per secolare atavica eredità a quillarsi nelle dolci fole.

La natura: ecco la vostra nemica; combattetela o per meglio dire unitevi per sentire meno gli assalti crudeli; ma state concordati, non combattetevi fra di voi, non dilaniatevi; acquistate la coscienza della vostra piccolezza, della vostra solitudine, del vostro essere fortuito ed effimero; questa coscienza vi ispiri sentimenti di amore e di fratellanza, come di fra le lave del Vesuvio sterminatore sparga i suoi cespiti solitari ed espande il suo profumo la ginestra consenta dei deserti.

L'oratore si scaglia contro l'amore del Nietzsche che recrimina la pietà e inieggia alla belva feroce avida di lotta e di preda! Il pessimismo è dunque stimolo al progresso in quanto inculca a vivere e ad agire. La vita è triste ma poi che conviene viverla il pessimista è costretto, quando non voglia tuffarsi negli abissi

del nirvana buddistico, a confortarsi con le immagini del passato e dell'avvenire. L'oratore termina con queste parole: C'era una fanciulla ammalata dell'innocente follia di ordersi ogni giorno, alla vigilia delle sue nozze.

Ogni mattina, appena desta, chiamava con voce agitata la mamma perché le portasse subito l'abito nuziale.

Raggiante di letizia, battendo le bianche mani che ricercavano febbrilmente le candide e delicate trine che dovevano aggiungere nuovi vezzi alla fragile e vaga personcina, esclamava con accento convinto: «Mamma, mamma oggi arriva lo sposo.» Si abbigliava frettolosamente, ed attendeva fiduciosa. Ahimè! Le ore gonfiavano lente ed ella nulla curante delle persone e degli oggetti che l'attorlavano, rimaneva immobile, colta mani abbandonate sul grembo, e cogli occhi fissi verso la luce donde l'atteso doveva comparire ed accennarle innamoratamente. Il cielo impallidiva dei violacei palpiti del vespro e anche la melanconia invadeva l'animo della fanciulla che muta, senza conforto di pianto, con gesto stanco, evestiva l'abito immacolato. Ma al dimani, il primo sorriso di sole riaccedeva le speranze eopte ed obbliva del ieri esclamava ancora: «Mamma, mamma! il mio vestito lo sento che fra poco giunge lo sposo.»

E così si alternavano le promesse gaudiose e le amarezze delle delusioni; e la misera folle trascorreva i suoi giorni consolata da una fede inerrabile che trionfava di ogni disinganno. L'umanità non è dissimile da questa fanciulla; ogni giorno attende dissottemo il suo ideale. Sono secoli che va ripetendo: «Oggi arriva!» ed ogni generazione veste l'abito bianco. Nessuno disinganno la prostra, perché l'ideale è eterno come la primavera, la giovinezza, la poesia.

Questo anelito all'ideale non si stabilizza in una mera visione che stia inerte al di fuori di noi, ma diventa rappresentazione vivace, idea forza, donde si sprigionano scintille che muovono i pigri e inaurano all'azione per raggiungere.

Ogni generazione tenendo in moto lo sguardo verso quel mondo intellettualmente e moralmente più puro, veste il suo abito bianco di speranza e di fede e cinge i suoi lombi di forza, e mentre combatte, oblia il dolore che ebbe in battaglia, ed un sorriso le raddeolisce le labbra perché le sflogoreggia quel mondo più bello che essa, col l'opera sua, prepara.

Sempre a proposito di questa conferenza il nostro corrispondente da Cividale scrive:

Cividale, 21.

Il tempo è triste: piove a dirotto. L'ampia sala va popolandosi, e non sarebbe certo bastata, se il tempo avesse corrisposto alle speranze del Comitato pro Patronato Scolastico.

Ciò nonostante un bel gruppo di signore e signorine. Molti del sesso forte; predominante la classe operaia. In assenza del Presidente dott. prof. Leicht, chiamato a Padova, con bellissime parole presenta l'oratore, il vice Presidente avv. Dondo dott. Luigi.

L'ultimo oratore ringrazia e comincia con la sua, dotta, eloquente, franca parola.

Un silenzio perfetto ascolta, e di quando in quando prorompe in applausi, ed infine, saluta il simpatico conferenziere con una prolungata ovazione.

IL MALTEMPO

Verso le 15 incominciò ad imperverare una burrasca terribile. Tuoni formidabili, lampi abbaglianti, saette in quantità, e pioggia a secchi rovesci.

Parve il finimondo. Fuori porta San Giovanni il rago Emiliano straripò in modo da allagare per esteso contorni le campagne adiacenti, e le acque erano pur penetrate nelle case di Giudicaria. Abatterono un muro a secco di cinta ad un orticello, trasportando un filare di viti ed altre piante. Alla vista sembrava un lago, di acqua melmosa.

Più basso, lungo la strada nazionale detta del Pulfero, in certi punti, l'acqua raggiungeva l'altezza di centim. 50. Tanto era minaccioso il tragitto, che le alunne delle magistrali di San Pietro al Natone, che dovevano intervenire alla conferenza del prof. Morigliano, non poterono intraprendere il viaggio, e le vetture mandate da Cividale, dovettero sostare a S. Pietro.

I danni certo non sono lievi. Costi la bella festa del Patronato venne grandemente turbata e danneggiata.

Però sono le 19 ed il tempo concede un po' di bonaccia, ed il Comitato si dispose a mandare ad effetto, almeno parte del programma.

Festa al Patronato

Cividale, 22 giugno.

Ieri sera dopo quel po' di diluvio, Giove Pluvio concesse un intervallo di tempo passabile; così poté essere terminata la festa indetta dal Comitato delle signore a favore del Patronato Scolastico.

Verso le otto incominciò il concerto della banda cittadina e nell'ampio cortile delle scuole elementari, in piazza XX Settembre, si riversò tutta Olvitale.

I biglietti per concorrere all'assegnazione dei regali, andarono a ruba.

Tutti vennero venduti in meno d'una ora.

Terminato il concerto bandistico, suonò un concertino ad archi, sotto la direzione del m. Carlo Bertassi.

Tutti i concerti incontrarono il favore del pubblico.

Durante il concerto ad archi si distribirono i regali, fra i quali ve ne erano di interessanti.

La sala dell'esposizione dei lavori, venne durante tutta la giornata, e specialmente alla sera, visitata da molti cittadini, e tutti trovarono più di quanto prevedevano, sia nella quantità, sia nella ricercata qualità degli oggetti esposti.

Prima della chiusura vennero accesi del bengala, con effetto piacevole.

Quando la festa svolgeva al termine, la pioggia volle di nuovo rinfrescare l'ambiente.

Allora tutti si... squagliarono.

×

Per l'esame definitivo della classe '83 è oggi il turno dei comuni di Cividale, Buttrio, Ippis, Manzano, Molimacco, Premariacco e Prepotto.

Specchiato per i gonzi. Un assiduo ci scrive da Cividale protestando contro i numeri che a quel banco del lotto sono esposti per servire di richiamo ai gonzi che vi possono consultare la casala.

Eccolo accontentato.

Da Cividale abbiamo pure ricevuto il seguito della diligente relazione sulla plusottissima Esposizione di lavori fammulli «Pro Patronato» che lo spazio ci costringe, nostro malgrado, rimandare a domani.

Da Rivignano ci sono giunte «due parole ancora sulla Pesca».

Ci è forza rimandare a domani anche questa corrispondenza.

Codroipo, 21 — Società Esercenti di Codroipo. (Agostini) — Nella tornata di ieri sera il vice Presidente dava visione al Consiglio del bellissimo progetto per un ponte sul torrente Corno, da costruirsi sulla strada Codroipo Rivolto, progetto studiato e compilato da un valente perito.

Indi, lo stesso vice Presidente, lesse una lunga e forbita relazione, relativa al progetto medesimo, nonché una dettagliata statistica delle spese preventive.

Ci auguriamo quindi che l'etero dogo di codesto ponte, tanto utile e generalmente agognato finalmente venga a realizzarsi.

Un bravo dunque di cuore alla società esercenti che nulla trascurava per il benessere del paese e che fa ogni possa per raggiungere la mèta dell'efficacissimo programma nel quale, fra le altre, campeggia l'iniziativa della luce elettrica, tanto necessaria onde fugare una buona volta quell'antipatica illuminazione a petrolio, ormai fuori d'uso.

La società esercenti insomma è sorta per il bene del paese e per vivificare il commercio, ma però ha bisogno di ingrossare le file dei soci, per rendersi più potente. Ne fa perciò appello a coloro che ancora non sono ingaggiati a farlo subito, senza diffidenza; tanto innata in queste nostre contrade.

Aviano, 21 — Nubifragio — Ieri verso le 18 un furioso nubifragio si scatenò sui monti, che da levante a tramontana, cingono come anfiteatro il paese.

Il cielo era acceso da un continuo baleno e scrosciava ininterrottamente il tuono. Dalla cima al piede, i monti erano tutt'un torrente che scendeva con spaventoso fragore. In pochi minuti tutti i corsi d'acqua furono gonfi, ruppero argini, atterrarono muri, allagarono i campi producendo gravi danni.

Nella frazione di Piedemonte gli abitanti atterriti e bloccati gridavano al soccorso, ma a nessuno era possibile avvicinarsi, perché l'acqua raggiungeva mezzo metro sopra i ponti d'accesso. Fortuna che in breve la pioggia torrenziale rallentò, poiché altrimenti si avrebbero a lamentare gravi disastri.

Nella frazione di Pianta venne asportato uno stabilimento col maiale che fu poi trovato vivo in un campo, cacciato per rigurgito della corrente.

Demoli molti muri, penetrò nei cortili e nelle case; danneggiando i basti, i mobili, le abitazioni ecc.

A Piedemonte i danni furono altrettanto, ed altrettanti ancora in varie località alle falde della montagna.

Non si ricorda qui un nubifragio simile.

Un piccolo incendio distrusse ieri a Remanzacco circa tre carri di fieno e guardano campestre.

Sembra risieda la causa nella fermentazione.

Voggesi in quarta pagina Teodoro De Luca.

SU E GIU' PER UDINE

Una importante decisione del Consiglio di Stato

Le elezioni provinciali nel Veneto

La IV Sezione del Consiglio di Stato ha emesso una decisione che interessa tutto il Veneto.

Disputandosi il ricorso avanzato da Flaminio Boetto contro le elezioni provinciali dei mandamenti della provincia di Rovigo, il Consiglio di Stato lo ha respinto decidendo che le elezioni provinciali del Veneto devono essere fatte per mandamento e non per distretto.

La decisione era attesa, perché altri ricorsi costituiti erano stati presentati e perché ora il Consiglio di Stato avesse deciso in senso opposto, bisognava procedere allo scioglimento di tutti i Consigli provinciali del Veneto.

Il Consiglio di Stato — si è informato al dispositivo della legge, infatti l'art. 85 (testo unico art. 184 e Regio decreto 2 dicembre 1886, n. 3352 art. 158) stabilisce: «Il numero dei consiglieri di ciascuna Provincia è ripartito per mandamenti e per distretti nelle Province Venete e di Mantova».

L'art. 50 (testo unico ecc. ecc.) dice poi: «I consiglieri provinciali sono eletti da tutti gli elettori comunali del mandamento o del Distretto. Essi, però, rappresentano l'intera Provincia».

Tale questione, del resto, fu sollevata altre volte; sulla interpretazione da darsi ai due predetti articoli fu discusso parecchio, e si fini per ammettere che la legge non poteva essere modificata che dalla Camera.

Note statistiche sullo scorso aprile

Continuamo a spigolare dal 4° bollettino statistico mensile — aprile — del nostro Comune, dal quale abbiamo stralciati l'altro ieri i primi dati statistici.

Emigrazioni ed immigrazioni

Il totale complessivo degli emigrati fu di 36, dei quali: 8 maschi e 10 femmine emigrarono in altro Comune della Provincia, e 7 m. e 11 f. in altra Provincia del Regno. Niente emigrò all'estero.

Gli immigrati furono 43, dei quali: 14 m. e 16 f. da altro Comune della Provincia e 7 m. e 6 f. da altre Province del Regno.

Il Giudice Conciliatore

ebbe a sentenziare definitivamente in contraddittorio in 17 cause, in contumacia in 69.

Le cause abbandonate o transate ammontarono a 107.

Animali macellati

Al nostro macello vennero macellati: buoi 94 per il peso di kg. 36827, vacche 110 per il peso di kg. 23677, cinghietti 6 del peso di kg. 1354, vitelli 721 pesanti kg. 32180; si macellarono pure 14 castrati e 19 pecore.

Il peso massimo raggiunto dai buoi fu di kg. 541.

L'OPERA DEI RICREATORI

e le malignità clericali

Rieviamo: E' comparso sul Crociato di venerdì uno dei soliti trafiletti in cui, biasimando l'opera dei Ricreatori, si afferma che gli alunni vengono obbligati a frequentarli senza il consenso dei genitori e che vi si arruolano promettendo loro divertimenti e giochi.

E ciò urta, mettetamente i nervi allo scrittorelo clericale, che — immemore forse dei metodi, per citare un esempio, con cui anche recentemente si scarpirono le famosissime firme contro il divorzio — trova comodo impancarsi per un momento al paladino — lui! — della libertà di coscienza e della spontaneità di agire.

Ma v'ha di più in quel trafiletto:

Vi ha un periodo, per limitarci ad uno solo, in cui si dice, che «... i ragazzi mandano i ragazzi a scuola... per imparare e poi vengono condotti a salutare Garibaldi e Mazzini; a sentire le sferzate antireligiose di qualche demagogico commemorante «gli eroi»».

Quest'ultima parola che vorrebbe suonare ironicamente e dimostra ben chiaramente l'animo malvagio dello scrittore clericale che non sa rispettare la persona di partito contrario, ma che gli hanno data una patra.

Del resto poco fa meraviglia il modo col quale si comporta l'anonimo autore.

Non lo hanno sempre detto i clericali che Garibaldi e Mazzini furono due... poco di buono?

Perché dunque ispirare nelle giovani menti un sentimento di ammirazione e riconoscenza, un ricordo, una idea di essi?

Non sarebbe meglio educare la nostra gioventù alla sana morale di S. Alfonso ed incitarla ad ammirare gli «eroi» alla Papa Alessandro VII?

Ed ora giudichi il lettore.

M. A.

Casa popolari. Mercoledì 23 corr. avrà luogo nella Sala maggiore del Palazzo Comunale la riunione del Comitato generale per le case popolari.

Alle nostre scuole elementari

che contano: le urbane 1442 m. e 1099 f., e le rurali 519 m. e 482 f., in tutto 3543 alunni inscritti, gli esami avranno principio il giorno 20 del prossimo luglio.

Le lezioni, a differenza di quanto usavasi nei passati anni, cesseranno per tutte le scuole il giorno avanti all'apertura delle sessioni di esami, cioè il 19 luglio p. v.; o perché quest'anno, a ragione dei tanti promossi senza esame, gli esami avranno una durata assai minore del consueto.

Le esperienze di illuminazione

sono incominciate l'altra sera, e dureranno parecchie sere ancora.

Per queste esperienze furono litimate a gas le vie Mania e Mercatovecchio: la prima con lampade a una fiamma ciascuna, la seconda con doppie fiamme.

Piazza V. E. e parte di via Della Posta furono invece illuminate con lampade elettriche ad arco, col sistema che sarà quello che funzionerà nei giardini dell'Esposizione.

Sopra l'officineria Dorta in Mercatovecchio sono due lampade: a sinistra una doppia a gas, con reticella; a destra una elettrica Nernst.

Dopo alcune sere di questo esperimento, avremo in via Mercatovecchio, l'illuminazione elettrica ad arco, distribuita da sei grandi fari della forza di 700 candele ciascuno, i quali sono già stati messi a posto.

Quindi in piazza V. E. si esperimenteranno le lampade elettriche a fiamma, potentissime, i carboni delle quali vengono impregnati di sostanze chimiche atte ad aumentare l'intensità luminosa e dare alla luce una determinata colorazione che può variare a piacimento dal bianco al rosso.

Moltissimi cittadini accorsero sin dall'altra sera ad osservare quest'esperimento.

I giudizi erano i più disperati. Chi non trovava differenza alcuna, chi diceva riferibile alla luce data, col nuovo sistema, del gas, chi quella della luce elettrica.

Non riserbiamo il nostro giudizio a qualche sera ancora di esperimento.

Ci è pervenuta copia della lettera circolare del sig. Arturo Malignani, comproprietario dell'officina elettrica Volpa Malignani, in cui sono illustrati i vari sistemi di illuminazione elettrica che in questi giorni saranno presentati al giudizio del pubblico, alcuni dei quali pressoché nuovi in Italia.

Lo spazio non ci concede oggi di pubblicarla, ciò che avremo desiderato.

In una lettera dallo stesso Arturo Malignani diretta al Sindaco, è invocato l'intervento di una Commissione tecnica per il controllo degli esperimenti d'illuminazione.

A scanso di apprezzamenti erronei derivanti da eventuali erronee affermazioni, sappiamo che anche l'Officina del Gas pubblicherà, a sua volta, una lettera circolare contenente opportune specificazioni sui consumi dei vari tipi di becchi adottati per l'esperimento.

Esposizione di Udine 1903

Tutti gli edifici

dell'Esposizione vengono assicurati contro i danni degli incendi.

Medaglie

Il Ministero d'Agricoltura ha messo a disposizione del Comitato per la Mostra speciale di Agricoltura, frutticoltura e giardinaggio le seguenti medaglie: Medaglia d'oro per la frutticoltura; una medaglia d'oro per la frutticoltura e giardinaggio; due medaglie d'argento e sei di bronzo furono messe a disposizione della Giuria.

Concorso nazionale di giochi e campionati individuali

Ieri alle ore 16 presso la sede della Società di ginnastica si è riunito il Comitato esecutivo per il Concorso, presieduto dal senatore comm. Antonicco di Prampero, per procedere alla nomina dei vice-presidenti, direttori e vice direttori del Concorso, e delle cariche delle singole Commissioni.

Per acclamazione furono eletti: a vice-presidenti il sigg. avv. uff. Andrea Co. Ronchi e cav. Attilio Peulle, a direttore il prof. Emilio Dal Bo, a vice direttori i maestri di ginnastica Dal Dan e Petoello.

Le singole commissioni (10) nomineranno le cariche (presidente, vicepresidente e segretario) e comunicheranno i nomi degli eletti alla Presidenza del Comitato esecutivo.

Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle P. B.

Ieri alla suddetta Società seguit'annunciata seduta, presieduta dal cav. Haimann.

Venne approvato il resoconto morale e finanziario di cui avevamo già a fare cenno.

82 lire e 7 centesimi! Ecco il compenso toccato a tutti i benemeriti membri del Comitato per la fiera di beneficenza, fiera che si imponente agitò scorsa, che si largò contribuite forniva all'opera patriottica della «Dante» ed a quella santa «pro infanzia».

Del Francesco Migliotti, l'agente infedele che, nello studio Caporiccio, C. pioni rubò oltre 900 lire della somma dal Comitato disposta per il pagamento delle note, non si ebbe più nuova, ed i membri del Comitato, come già avevamo a far cenno, nobilmente deliberarono di rimpiazzare in solido la somma rubata.

82 lire e 7 centesimi, ecco il regalo a loro toccato!

Il concerto della Banda del «Saluzzo», cavalleria chiamato ieri sera, nonostante il tempo imbecioso, folla insolita in Piazza Vittorio Emanuele e via Mercatovecchio.

E dopo i vari pezzi povero numerosi gli applausi; specie dopo la originale e bizzarra polka «La Plera» di Basilio, della quale, fra la più viva illusione — specie per quegli indovinati ed esaltanti mugghiti — si reclamò il bis.

Non gettate sassi. Ierera durante il concerto della banda di cavalleria si era formato un numeroso crocchio di persone; attratte da un divertito avvenimento per un ciottolo gettato ad una bambina.

Assieme a due tedeschi stava una piccola bambina di circa tre anni, ad un tratto venne colpita nella testa da un sasso proveniente dal rialzo di Piazza Vittorio Emanuele. Un viaggiatore che stava lì appreso, corto Giuliani, andò contro un ragazzo ritenendolo il lanciavola, questi si dichiarava innocente, l'altro insisteva, e anzi lasciò andare al malcapitato un forte schiaffo.

Allora si fece avanti un signora, il quale, visto il ragazzo a piangere, andò dal Giuliani a chiedere spiegazioni, ed il Giuliani rispose di aver percosso il ragazzo per dare una lezione. Di il nuovo vivace alterco che avrebbe potuto avere anche delle conseguenze, e alcuni dei presenti non si fossero interposti.

Il bollettino militare uscito

ieri reca le seguenti disposizioni riferenti al nostro distretto:

Promozioni di ufficiali in congedo: Piccoli, da sottotenente di complemento in fanteria a passato tenente e chiamato in temporaneo servizio per 30 giorni; Perotti, Fabris e Della Schiava, tenenti di fanteria della territoriale sono promossi capitani; Lo sottotenente del Genio, pure della territoriale, è promosso tenente; Barbarich maggiore di fanteria della riserva è passato tenente colonello; i tenenti pure della riserva, in fanteria, Taboga e Zozzoli sono promossi capitani; il maggiore nel distretto Vertheimer, parimenti della riserva è promosso tenente colonello; il sergente Cattaneo del «Saluzzo» cavalleria è uno dei 107 sottufficiali chiamati a dare gli esami scritti per l'ammissione al corso speciale della scuola militare.

Istituto Uccelli.

— Scuola complementare paragonata. Il Direttore avverte che nella prima quindicina di luglio si terranno gli esami di ammissione alle tre classi complementari.

Le giovinette, che intendono di presentarsi, devono iscriversi entro il corrente giugno, usando alla domanda scritta su carta bollata da cent. 60 l'atto di nascita legalizzato, il certificato autentico di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, su carta libera, e la quietanza della tassa (Lire 10), che deve essere pagata alla tesoreria comunale.

San Luigi — Il patrono della gioventù — venne ieri, nelle nostre Chiese, e specialmente in quella di S. Quirino, solennemente ricordato.

Moltissimi i fanciulli accostatisi alla prima comunione; egregiamente la processione serale — a itinerario ridotto — in via Gemona, alla quale però, forse a cagione del tempo, non partecipò la consueta folla.

A Paderno non furono ieri per la loro «sagra» più fortunati di quello che furono già i loro vicini di Chiavria.

Il tempo, fedele alle consuetudini di questi tre mesi, nel pomeriggio riapprese un catturato; e già acqua, acqua, acqua.

Manco quindi la sperata affluenza di cittadini e necessariamente si decise di rimandare i vari divertimenti a domenica 28.

Auguriamo a quei buoni borghigiani, che Giove Pluvio sia loro, per quest'giorno, più benigno.

Becco ebbe anche ieri i suoi difetti.

A smaltire due potenti sbornie tempero accompagnato in guardia Santa Ferigutti di anni 33, da Codrigo e G. B. Velutini da S. Vito al Tagliamento.

Una gita. L'Unione Velocipedica Udinese ha indotta per Mercoledì 24 corrente una gita sociale a S. Pietro al Natissone (Km. 22 circa) con visita alla vicina Grotta di San Giovanni d'Antro.

Partenza dalla Sede (Albergo al Tegrafo) alle ore 14.30. Ritorno facoltativo.

La visita della Grotta sarà resa più attraente dal gentile concorso del locale Circolo Speleologico e Idrologico che accompagnerà i gitanti nella visita stessa e provvederà all'illuminazione della Grotta con fuochi di bengala.

Un brutto, certo Gigante G. B. facchino, di 39 anni, da poco uscito da una casa di pena dove ebbe a scontare 7 anni di reclusione per violenze carnali, venne di nuovo arrestato, avendo fatto vittima delle sue voglie infami un fanciullo dodicenne.

Avrà ora a fare conti con la giustizia, che sarà certo inesorabile contro il brutale recidivo.

Prima o poi il sabato giunge per tutti, ed è giunto anche per Giuseppe Daniell, emiliano, di Borgo S. Donnino, un fallito che deve rispondere di falso di cambiali, appropriazioni indebite, bancarotta fraudolenta, ecc., che da parecchie settimane aveva presa dimora nella nostra città conducendovi vita spandereccia.

La giustizia, che finì in lui il marciolo, lo fece passare dall'osteria allo «Sociale Merli» alle nostre carceri, per essere poi tradotto alle carceri di Parma, a rendere un po' i conti all'autorità giudiziaria.

Cavallo in fuga. Presso porta Gemona, ieri mattina verso le 8.30 il fagotto del tram a vapore mise lo spavento al cavallo di certo Pietro Bossi di Parco, il quale si trovava sulla carrettina assieme al figlio Angelo.

Nello scarto improvviso dell'animale, la carrettina si ribaltò. Il figlio rimase ineguile, ma il padre volle sfortunata che rimanesse impigliato con le gambe nelle redini.

Prattanto il delanzino si era staccato dal trabucolo ed il cavallo trainò sino a quasi la «Colonna» il povero uomo, trascinando per terra fra il terrore degli abitanti.

Fortunatamente alcuni coreggiosi, prima fra questi, il ricevitore daziario Rogato, la guardia Pascoli e certo Luigi Facchini, affrontarono prontamente il cavallo e lo fermarono prima che il Bossi fosse ridotto in misere condizioni.

Non ebbe a riportarsi che lievi scalfiture alla faccia, alle mani ed in più parti del corpo, roba da niente dato il pericolo in cui era incorso. Venne accompagnato alla «Colonna», rinfocillato e medicato alla meglio. Era dire d'averla scappata buona.

Bollettino delle Stato Civile

dal 14 al 20 giugno 1903.
Nascite.
Maschi 8 femmine 8
Morti 2
Esposi 2
Totale N. 18
Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Corderli fornaiolo con Sofia Borgobello casalinga — Giulio Zenarola falegname con Giuseffa Toscano casalinga — Gio. Batta Gallo possidente con Maria Deotto civile — Alberto Litorio falegname con Maria Baldo casalinga — Giulio Ronzon pasticcere con Maria Zavagna cameriera — Giuseppe Molinari furiera maggiore negli alpini con Luigia Ballia civile — Giuseppe De Fco oste con Elisabetta Zugliani casalinga — Ernesto Peres fornaiolo con Rosa Bernardis casalinga.

Matrimoni
Giuseppe Ridomi commerciante con Teresa Modolo agiata — G. B. Malisan facchieta con Luigia Tosolini saitaigola — Emilio Pravisano agricoltore

con Teresa Verettoni contadina — G. B. Narduzzi agente daziario con Maria Zorzini serva — Luigi Bosolai agricoltore con Maria Peressini casalinga.

Morti a domicilio.
Ermellina De Paoli di Celeste di mesi 5 giorni 20 — Maria Simoni di Antonio di mesi 9 e giorni 14 — Guido Piani di Angelo d'anni 2 e mesi 11 — Francesco Cantarutti fu Giuseppe di anni 61 portaiolere — Teresa D'Angeli Comba fu Domenico d'anni 78 casalinga — Luigi Bartolasio di Valentino di mesi 2 e giorni 15 — Guerrino Ballico di Antonio di mesi 1.

Morti nell' Ospedale civile.
Adelaide Trileani Ricobelli di Carlo d'anni 55 casalinga — Assunta Durisotti fu Antonio d'anni 7 scolaria — Amadio Zanollo fu Antonio, d'anni 78 agricoltore.

Morti nell' Ospizio Esposi.
Pia Taddio di anni 1 e mesi 1.

Totale N. 11
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

All' Ospitale. Bevilacqua Augusto di Giuseppe, d'anni 17 e mezzo, fabbro, venne medicato per ferita da taglio alla regione parietale destra, lunga cm. 3, superficiale; guaribile in giorni 5, salvo complicazioni.
Causa accidentale.

Passoni Angelo, d'anni 10; di Giuseppe, falegname, ebbe le stesse cure per ferita arcuata superficiale, lunga cm. 2 alla regione sopraorbitale destra; riportata per causa accidentale e guaribile in giorni 7, salvo complicazioni.

L' Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. R. Zanardi, Via Gombiuti 7, Bologna. L' Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3 50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. Opuscolo istruzione gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

In guardia dai parassiti

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione del 1905 a Milano è commosso: — Oggi più nobile iniziativa ha i suoi parassiti, che le si stringono intorno per sfruttarla. L'Esposizione di Milano non poteva sfuggire alla regola e noi vediamo appunto qua e colà, tra gli annunci pubblicati nei giornali — soprattutto nei giornali esteri — dei tentativi mal disammati di individui, che si celano sotto l'anonimo e lasciano sospettare delle aderenze presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione, per procacciarsi delle rappresentanze o ricevere in altro modo incarichi più o meno retribuiti da industriali o da Società commerciali. Quantunque sia forse superfluo, il Comitato dell'Esposizione, che si terrà nel 1905 a Milano, si rivolge ancora una volta alla stampa italiana perchè il pubblico sappia che i soli enti chiamati a servire da intermediari tra gli organizzatori della Mostra e gli espositori sono i Comitati locali costituiti presso le varie Camere di commercio e taluni altri particolari corpi artistici cui venne accordata una speciale delegazione.

La campagna bacologica

Al pubblico mercato, sotto la loggia municipale vennero ieri venduti chilogrammi 9.300 bozzoli gialli nostrano incrociato a L. 3.41 e 5 cbr. a L. 3.80. Scarto da L. 1.00 a L. 1.20.

Bollettari per bozzoli trovano vendibili a prezzi mitissimi presso le Cartolerie Marco Bardusco Udine.

poi raccolte quelle che erano sparse intorno, vi diede un'occhiata, ne formò un fascio che portò seco avviandosi al suo appartamento.

Alle undici e mezzo si chiudeva nella sua camera, dopo aver detto al negro: — Avverti Sam. Partiamo domani alle cinque.

La notte gli parve interminabilmente lunga. All'alba errava nel parco inondato di rugiada e pieno di profumi primaverili.

L'aspetto n'era magico. I citisi dai grappoli d'oro, le rose spine, i tigli ed i castani erano coperti di fiori.

Ma il proprietario di queste ricchezze non vi badava. Il suo pensiero era altrove.

Frugava fra le rovine per trovare altri particolari e forse la fine di quella confessione che lo aveva tanto commosso.

Le sue ricerche furono vane. La casa della duchessa conteneva alcuni valori, una somma abbastanza forte di denaro, titoli di nobiltà e pergamene preziose, ma nulla di ciò che lo interessava.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 9, Alito al mare, Umido relativo, Stato del cielo. Rows for 21-6-1903 and 22-6-1903.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 giugno 1903

Table with 2 columns: RENDITA 5%, 4 1/2%, 3%, Azioni, Obbligazioni, Cartelle, Cambi (cheques a vista).

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Ieri nello ore ant. spirava in Rocca di Papa (Roma)

GIOVANNI HOCHE fu Emanuele. Il fratello, la moglie i figli ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Udine, 21 giugno 1903.

Estrazioni del regie' Lotto

Table with 5 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows for 20 giugno 1903.

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al seltz. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Bandr. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Pagnana)

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicilette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

All'ora fissata salì in quella stessa vittoria da cui era sceso per soccorrere Jeanne Bandru, la sua protetta che non aveva riveduto.

Da Boissy a Parigi c'erano le otto leghe, ma con un eccellente cavallo si potevano percorrere in due ore.

Alle otto meno un quarto si fermava alla ferrovia d'Orleans e prendeva un biglietto per il diretto Chateauroux.

Alle cinque e mezzo il treno si fermava a quella stazione dove egli era già venuto, diciotto anni prima, col cuore pieno d'amore e di dove era partito con l'anima desolcata, disperata e governata da desiderii di vendetta e da idee d'odio.

Era solo. Scorse nel cortile della stazione un brutto coupé da due ronzini, e rivolgendosi al conduttore seduto sulla serpe disse:

- Siate libero, coachiere!
- Sissignore.
- Quanto ci mettete per andare alla Jonchère?
- Una corsa lunga!
- Ma infame!
- Tre ore buone, signore.
- Quanto!

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE — Piazza Vittorio Em. — Via Belloni Casa Elbero I piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40% e più. A coloro poi che acquisteranno merce d'inverno, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, dà ancora i seguenti sconti:

- A chi compra per lire 50 il 5%
- " " " 100 il 10%
- " " " 150 il 15%
- " " " 200 il 20%

Unite assieme 4 persone godranno il 20%, anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

PIETRO MARCHESI

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 5 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della R. C. U.

VENA D'ORO - (Belluno)

Prav. Stab.° Ierol.° - Cilm.° e Hotel m. 500 e. l. m. — Anno 35° esorc. Dirett.° Medico Prof. Giovanni Vitali già prim. dell' Osped. Magg. e Direttore dello Stab. di Cura e Villa Rosa Bologna — Consulenti: Prof. A. Murri, Bologna - Prof. P. Grocco, Prof. U. Flora, Firenze.

Prop. Cav. Gio. Luccheti e F.lli.

Florio & C. Marsala

Vini di Marsala Vermouth Cognac Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto Massimo Guetta Venezia

MANIFATTURE P. LBI CLAIN E C.°

(ex Negozio Tellini) Stoffe da Uomo e da Signora Seterie e Biancheria Cotozerie ed articoli di moda Stoffe da mobili ecc. ecc. UDINE Via Paolo Canciani, 5

Lugolina

La Lugolina del dottor E-tu-ardo Franca di Rio Janeiro guarisce radicalmente tutte le malattie della pelle, erpeti, eruzioni cutanee, scottature, piaghe, ecc. Gli increduli domandino l'opuscolo relativo a questo rimedio meraviglioso mandando alla ditta Carlo Erba di Milano la propria carta da visita colla parola «Lugolina». 7

— Trenta franchi non saranno di troppo. Il viaggiatore gli mostrò il quadrante del suo orologio.

— Cinquanta franchi se vi siete alle nove. — Ci sarete, milord — disse il cocchiere. — Salite. Dieci uscondi dopo la frusta schioccava, i campanelli dei ronzini suonavano e il coupé correva sulla strada di Busançais con la velocità che ci voleva per guadagnare i cinquanta franchi del viaggiatore.

Alle nove meno cinque il coupé si fermava alla gradinata della Jonchère. Il viaggiatore diede tre luigi al suo conduttore.

— Aspettatevi ne guadagnerete altrettanti. Chiesi quindi ad un cameriere: — La signora contessa di Vaunoise è qui?

— Sì, signore. — Può ricevermi? — Se il signore mi vuol dire il suo nome?

— Annunziate il signor Giorgio Lambert. Continua

Il negozio di mercerie e chincaglierie sito in via Cavour n. 18, chiuso lo scorso mese per malattia della proprietaria sig. Busolini, è stato ripreso ora dal 1° giugno e rimarrà fino al 25 (dalle ore 8 alle 12 o dalle 3 alle 7) per procedere alla liquidazione di tutta la merce esistente: Oggetti di regalo, valigeria, tende trasparenti, moriotti, ricami, nastri, guanti, busti, scarpette da bambini o altri articoli inerenti al negozio, il tutto a prezzi ridotti.

Se volete guarire l'Impotenza, Debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. I, Milano. Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. (Segretezza)

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI. Luvedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

MANIFATTURE P. LBI CLAIN E C.° (ex Negozio Tellini) Stoffe da Uomo e da Signora Seterie e Biancheria Cotozerie ed articoli di moda Stoffe da mobili ecc. ecc. UDINE Via Paolo Canciani, 5

Lugolina. La Lugolina del dottor E-tu-ardo Franca di Rio Janeiro guarisce radicalmente tutte le malattie della pelle, erpeti, eruzioni cutanee, scottature, piaghe, ecc. Gli increduli domandino l'opuscolo relativo a questo rimedio meraviglioso mandando alla ditta Carlo Erba di Milano la propria carta da visita colla parola «Lugolina». 7

Dalla morte alla vita

Romanze originale parigino CARLO MÉRUYVEL

A questo pensiero, un sorriso amaro, un sorriso di pietà inoraspava le labbra di Giorgio Davidson.

Si bisognava, anzitutto, vedere la congegna.

Ed egli provava un acre piacere nel dirlo se stesso che il vincolo che ella aveva creduto spezzato esisteva ancora fra loro due e li riuniva.

Era quasi una vendetta, un trionfo, una specie di possesso rinascante, da cui Bianco non avrebbe potuto difendersi e liberarsi.

Il negro, aspettava ritto, immobile come una di quelle statue che sostengono i lampadari in certi atrii, colpito da stupore vedendo il proprio padrone sfatto, per dir così, dalla lettura fulminea di quelle poche linee raccontate in mezzo alle rovine.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGNONE

RIDONA IN BIEVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingrigiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile preparazione per capelli non è una tintura, una macchia di colore primitivo che non ingrigisce, ma lo ingrigito, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul linfite dei capelli e della barba e rimpugna il nutrimento nocivo e cioè rimpugna il rosso il colore primitivo, facendone lo sviluppo e restituendo flessibilità, morbidezza ed elasticità in estremo. Inoltre pulisce prontamente la cute e la sgrassa in forza. Una sola bottiglia basta per conservare un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGNONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo danno nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora ho un bel pelo bianco. Sperimentalmente ed anche questa volta sperimentata con un mio figlio, un ragazzo che non macchia né la biancheria né la pelle, ed acqua sulla cute e sui bulbi del pelo facendo scomparire tutto il bianco della cute e ridonando la salute ai capelli, tanto che ora essi sono più, mentre ora il pericolo di diventare calvo.

Confez. L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 4 - bottiglie L. 11, franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGNONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Vernice
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Ventesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore
Istantaneo
per lucidare
ORO
ARGENTO - RAME
PACFONTE
OTTONE - ecc.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annuale del Friuli si vende:

Acqua di Oro a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercato Vecchio - Gavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso
Stampati per Amministrazioni pubbliche o private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pio, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste d'orate
Fabbr. metri standard ed in asta

Acqua d'Oro

preparate dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA

Signora! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa **Acqua d'Oro**, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendono al rossiccio, mentre dall'uso della endellata specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nationali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più barba mercato, non costando che sole L. 2.80 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità della Cartoleria
Mareo Barduseo
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1.25

La Ricciolina
vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da P. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli appositi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria: **Antonio Longega** - S. Salvatore, 4825 - Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via Prefettura.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate; Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti